



Reggio Emilia
maggio - dicembre 2015

SOLI DEO GLORIA

XI edizione *Organi, Suoni e Voci della Città*

www.solideogloria.eu

Con il patrocinio di

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

In collaborazione con

CORPO FILARMONICO DI S. ILARIO

CENTRO STUDI MUSICA E GRANDE GUERRA

PARROCCHIA DI SANT'EULALIA



Sabato 13 giugno 2015 ore 21

Sant'Ilario d'Enza

**Chiesa Parrocchiale di Sant'Eulalia
e sagrato della chiesa**

Il Piave mormorava

Canti e suoni dalla Grande Guerra

Coro Mavarta

Marco Vescovi *tromba*

Corrado Pessina *clarinetto*

Simone Bianchessi *sax tenore*

Valentino Spaggiari *trombone*

Alessandro Maruccia *pianoforte*

Silvia Perucchetti *direttore*

Il Paese che canta

Sara Sistici *direttore*

Coffee Band

Fabio Codeluppi *direttore*

Il programma

in chiesa

Michele Mondo (1883 – 1965)

parafrasi di D. E. Magnaghi

O salutaris Hostia (1915)

“breve canto eucaristico durante la guerra”

per coro a 2 voci e pianoforte

Alfred S. Scott-Gatty (1847 – 1918)

parole di Dorothy Pleydell-Bouverie

It is not death but sleep (1918)

per coro a 4 voci e pianoforte

“The profit on the sale of this Hymn
will be devoted to a War Charity”

Riccardo Zandonai (1883 – 1944)

versi di Giovanni Bertacchi

Alla Patria (luglio 1915)

inno per coro a 4 voci, fiati e pianoforte

Ernest Bristow Farrar (1885 – 1918)

Prevent us, O Lord (ottobre 1917)

anthem alla Comunione per coro a 4 voci e pianoforte

Bernard Hamblen (1877 – 1962)

parole di Bernard Hamblen

Dear Old Glory (1918)

arrangiamento per coro a 4 voci, fiati e pianoforte
di Mark Andrews (1875-1939)

all'aperto

E. A. Mario [Giovanni Ermete Gaeta] (1884 – 1961)

La leggenda del Piave (giugno 1918)

Franz Lehár (1870 – 1948)

Piave Marsch (marzo 1918)

Anonimo (1917)

Sui monti Scarpazi

George Fürst (1870 – 1948)

Badenweiler-Marsch (1914)

Anonimo

Monte Canino

Ta-Pum

Giuseppe Gabetti (1796 – 1862)

Marcia Reale Italiana (1831)

Anonimo

Fuoco e mitragliatrici

Anonimo

Tiger Rag (1917)

“Original Dixieland Jazz Band”

Anonimo

Dammi un riccio dei tuoi capelli

William Christopher Handy (1873 – 1958)

Saint Louis Blues (1914)

Anonimo

Classe '99

Enrico Cannio (1874 – 1949)

parole di Aniello Califano

O surdato 'nnamurato (1915)



Si ringraziano

Don Fernando Borciani

e la Parrocchia di Sant'Eulalia

per la disponibilità e la preziosa collaborazione

I testi

traduzioni a cura di
Evans Atta Asamoah

O salutaris Hostia

Divina Ostia propizia che il Ciel dischiudi, oh! Quali
feroci guerre premono sui poveri mortali!

Da' forza ai miseri, soccorri tu
Gl'afflitti popoli, o buon Gesù!

A te sia eterna gloria, uno e trino Signore,
che doni nella Patria la vita che non muore.

Da' forza ai miseri, soccorri tu
Gl'afflitti popoli, o buon Gesù!

It is not death, but sleep

*It is not death, but sleep,
Which, for a few more years,
Shall hold our dear ones now at peace;
Yet shed no tears,
For when years are passed
They, as the light of dawn,
Shall wake to welcome
Those they love,
one happy morn.
It is not death, but sleep,
Not death, but sleep.*

Questa non è una morte, ma
un sonno che, ancora per pochi
anni, tratterrà i nostri cari ades-
so in pace; ma non versare più
lacrime, perché quando saran-
no passati gli anni, loro, come
la luce dell'alba, si alzeranno
per accogliere coloro che ama-
no, in un gioioso mattino.
Non è una morte ma un sonno,
non morte, ma sonno.

Alla Patria

Fratelli, avvampa la Patria
nel vento delle bandiere:
d'ogni strumenti di artiere
un'arma vindice uscì.
Salde milizie d'un popolo
sorto sui vecchi tiranni,
noi seminammo negli anni
questo titanico dì.

Squillino, squillino, squillino
le nostre balde fanfare,
unendo i vertici al mare,
il fiero Popolo al Re.

Oh non intiero dai liberi
venne compiuto l'evento!
C'era l'esilio di Trento,
c'eri, Trieste, pur tu.
Noi che solcammo di valichi
ogni contrada alla terra,
or, pionieri di guerra,
farem le strade lassù.

Librati, librati, librati
aviatore nel sole!
Guida l'Italia, che vuole
tutti i suoi monti per sé!

Prevent us, O Lord

*Prevent us, O Lord,
in all our doings
With Thy most gracious favour,
And further us with Thy continual help;
that in all our works begun,
continued and ended in Thee,
we may glorify Thy holy name
And finally by Thy mercy obtain
everlasting life,
Through Jesus Christ our Lord.
Amen.*

Previenici, O Signore, col tuo compassionevole favore in tutti i nostri atti, e mandaci avanti con il tuo continuo aiuto, in modo da glorificare il tuo santo nome in tutte le nostre opere iniziate, continuate e terminate in Te, e alla fine, attraverso la tua grazia, ottenere la vita eterna, per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Dear Old Glory

*List' to the trumpet call to arms!
Ringing from coast to coast;
Rise for our dear America,
Answer, a mighty host!
Rise in the cause of freedom
Hands clasped across the sea;
Proudly to fight for truth and right,
For love and liberty.*

*Stand by our dear old glory,
Emblem of all that's brave;
Fight for the flag we love so well,
Bear it aloft 'mid shot and shell,
Stand by it, gallant soldiers,
honour it noble tars;
Giving our best, we shall be blest,
Then fight for our stripes and stars!*

Ascolta il richiamo della tromba alle armi, che suona da costa a costa! Sorgi per la nostra cara America, possente ospite!

Sorgi per la libertà, mani unite attraverso il mare; combatti con orgoglio per verità e giustizia, per l'amore e la libertà.

Sta' presso la nostra cara vecchia gloria, emblema di tutto ciò che è coraggioso; combatti per la bandiera a cui vogliamo così bene, sorreggila in alto fra spari e granate; stalle vicina, soldato galante, onoralo, nobile marinaio; dando il nostro meglio saremo benedetti, quindi combattete per

le nostre stelle e strisce!

*Hark to the loud reveille!
Echo it far and wide,
Calling our manhood's flower,
Rising our nation's pride!*

*Up! For the sake of justice,
Answer our brothers' call;
Shoulder to shoulder bravely fight,
Till vict'ry crowns us all.*

*Stand by our dear old glory...
[ecc.]*

Ascolta il forte risveglio!
Ripetilo in lungo e in largo,
chiamando il fior della nostra
virilità, innalzando l'orgoglio
della nostra Nazione!

Su! Per la giustizia, rispondi alla
chiamata dei nostri fratelli;
Spalla contro spalla combattete
con coraggio, fino a quando la
vittoria ci incoronerà tutti.

Sta' presso la nostra cara vecchia
gloria... [ecc.]

La leggenda del Piave

Il Piave mormorava calmo e placido al passaggio
dei primi fanti, il ventiquattro maggio:
l'esercito marciava per raggiunger la frontiera,
per far contro il nemico una barriera.
Muti passarono quella notte i fanti:
tacere bisognava, e andare avanti...
S'udiva, intanto, dalle amate sponde,
sommesso e lieve, il tripudiar dell'onde.
Era un presagio dolce e lusinghiero.
Il Piave mormorò: "Non passa lo straniero!"

Ma in una notte trista si parlò di un fosco evento,
e il Piave udiva l'ira e lo sgomento.
Ah, quanta gente ha visto venir giù, lasciare il tetto
per l'onta consumata a Caporetto...

Profughi ovunque dai lontani monti
venivano a gremir tutti i suoi ponti:
s'udiva, allor, dalle violate sponde
sommesso e triste il mormorio dell'onde:
come un singhiozzo, in quell'autunno nero
il Piave mormorò: "Ritorna lo straniero!"

E ritornò il nemico per l'orgoglio e per la fame,
volea sfogare tutte le sue brame;
vedeva il piano aprico, di lassù, voleva ancora
sfamarsi e tripudiare come allora.

"No! - disse il Piave – No! - dissero i fanti -
mai più il nemico faccia un passo avanti!"

Si vide il Piave rigonfiar le sponde,
e come i fanti combattevan le onde...

Rosso del sangue del nemico altero,
il Piave comandò: "Indietro, va', straniero!"

Indietreggiò il nemico fino a Trieste, fino a Trento,
e la Vittoria sciolse le ali al vento!

Fu sacro il patto antico: tra le schiere furon visti
risorgere Oberdan, Sauro a Battisti...

L'onta cruenta e il secolare errore
infranse, alfin, l'italico valore!

Sicure l'Alpi... Libere le sponde...

E tacque il Piave: si placaron l'onde
sul patrio suolo, vinti i torvi Imperi,
la Pace non trovò né oppressi, né stranieri!

O surdato 'nnamurato

Staje luntana da stu core,
a te volo cu 'o penziero
niente voglio e niente spero
ca tenerte sempe affianco a me!
Si' sicura 'e chist'ammore
comm'je so' sicuro 'e te...

Oje vita, oje vita mia
oje core 'e chistu core
si' stata 'o primmo ammore
e 'o primmo e ll'urdemo sarraje pe' me!

Quanta notte nun te veco,
nun te sento 'int'a sti bbracce,
nun te vaso chesta faccia,
nun t'astregno forte 'mbraccio a mme.
Ma scetannome 'a sti suonne,
mme faje chiagnere pe' te...

Oje vita, oje vita mia ...

Scrive sempe e sta' cuntenta:
io nun penzo che a te sola
Nu penziero me cunzola,
ca tu pienze sulamente a mme.
'A cchiù bella 'e tutt'e bbelle,
nun è maje cchiù bella 'e te...

Oje vita, oje vita mia ...

Coro Mavarta

Il repertorio del Coro Mavarta, costituitosi nel 1996, spazia dalla polifonia sacra (dal '500 di Palestrina al '900 di Perosi e Bonicelli), a Bach, Mozart, Rossini e Bartolucci, a *spirituals* e *gospels*, repertorio particolarmente amato dal Coro grazie anche all'estroso accompagnamento di pianisti *jazz* quali Alessandro Maruccia, Roberto Esposito e Leonardo Caligiuri.

Il Coro Mavarta collabora assiduamente con il Quintetto a fiati dell'Orchestra dell'Università di Parma, il Coro di Voci bianche della Scuola Media "L. da Vinci" di S. Ilario (diretto da Sara Sistici), il Coro Jubilate di Parma (diretto da Maria Antonietta D'Aquila) e il coro *Vocinsieme* di Praticello (diretto da Corrado Pessina e Ilaria Cavalca).

Fra le recenti occasioni concertistiche e liturgiche di maggior prestigio spiccano la partecipazione alla rassegna *Soli Deo Gloria* di Reggio Emilia (2010 e 2014), collaborazioni con i Maestri del Lavoro (dicembre 2013), l'inaugurazione della nuova sede della Croce Bianca di S. Ilario (2011) e concerti con il Coro della Basilica della Steccata (Parma).

Ripetute sono le collaborazioni con *Coro et Laboro* di Castelnovo di Sotto, *Corale Savani* di Carpi, *Coro Vocinsieme* e *Corale Il Bosco* di Cadelbosco Sopra al fine di organizzare la rassegna corale itinerante *Di coro in coro* (2012-2013), destinata alla raccolta di fondi da devolvere alle associazioni musicali terremotate di Carpi.

Nel 2011 si segnala la partecipazione del Coro Mavarta al grande concerto *Canto d'Italia*, organizzato in onore dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità nazionale insieme all'Orchestra d'archi del Corpo Filarmonico, al *Paese che Canta* e alla *Coffee Band*, concerto nel quale il Coro ha eseguito celebri cori e inni di Giuseppe Verdi (fra cui l'inedito "Suona la tromba, ondeggiano le insegne" su testo di Mameli).

Nei primi anni di attività, sotto la direzione di Silvia Felisetti, il Coro affronta diversi repertori e generi musicali collaborando con artisti quali Davide Burani e il Quintetto Cammerton. Dal 2000 al 2002 il Coro Mavarta ha fatto parte del *Coro Jubileum*, vasto *ensemble* composto da quattro compagini corali della provincia reggiana e diretto da Stefano Giaroli, per la realizzazione del *Gloria* di Vivaldi, del *Messiah* di Händel e del *Magnificat* di Bach. Dal 2007 è diretto da Silvia Perucchetti.

Coro Mavarta

Eleonora Bartoli, Nicole Bartoli, Sandra Bugolotti, Ilaria Carpi,
Magda Franceschetti, Miria Mancin, Orietta Morelli *soprani*
Marta Biserni, Katja Brill, Maria Mainini, Laura Zambianchi *contralti*
Evans Atta Asamoah, Federico Bigi, Michele Feola *tenori*
Gianfausto Bartoli, Giulio Bocchi, Nicola Carpi,
Fausto Davoli, Mario Donati, Mauro Farri *bassi*

Silvia Perucchetti

Nata nel 1983, Silvia Perucchetti inizia a studiare pianoforte giovanissima a Parma con Alessandro Nidi, per poi continuare a Reggio Emilia con Lorenzo Fornaciari; per qualche anno ha inoltre studiato canto barocco sotto la guida di Monica Piccinini. Nel 2009 si è laureata *cum laude* in Musicologia presso l'Università di Pavia (sede di Cremona) con una tesi di specializzazione dedicata ai repertori sacri a tre voci fra tardo '500 e primi del '600, seguita dal prof. Rodobaldo Tibaldi. Ha insegnato Teoria musicale presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Modena e pianoforte e solfeggio presso la Scuola di Musica di Sant'Ilario d'Enza (RE) dal 2005 al 2011; attualmente è bibliotecaria presso la Biblioteca "A. Gentilucci" dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri" e la biblioteca "Sereni" dell'Istituto "Cervi" di Gattatico; ha catalogato fondi antichi e musicali nelle città di Bologna, Vignola (MO) e Borgotaro (PR) e nella Biblioteca Municipale "Panizzi" di Reggio Emilia. Già collaboratrice per il bimestrale *BresciaMusica*, dal 2005 partecipa stabilmente al progetto *Medioevo Musicale - Bollettino bibliografico della musica medievale* per la Fondazione Franceschini di Firenze.

Cura abitualmente la preparazione dei programmi di sala per varie rassegne concertistiche (*Grandezze & Meraviglie* di Modena, *Settimane di musica barocca* di Brescia, *Giovanni Paisiello Festival* di Taranto, *Ensemble Il Teatro delle Note* di Parma, *Barocco Festival Leonardo Leo* di Brindisi, *Soli Deo Gloria* di Reggio E.), e ha al suo attivo pubblicazioni di saggi e contributi musicologici, fra cui la redazione della voce enciclopedica *Italia. La musica sacra. Il Seicento* all'interno dell'Enciclopedia Ortodossa (tomo XXVIII,

Mosca 2012) e le note musicologiche per vari CD di musica antica (etichette *Verso* di Madrid, *MV Cremona*, *Soli Deo Gloria*).

Spesso relatrice in conferenze a carattere musicologico e in conferenze-concerto di sua ideazione, sta lavorando ad un progetto di trascrizione, studio e valorizzazione concertistica del repertorio polifonico conservato nelle biblioteche e negli archivi reggiani. Fra 2001 e 2005 ha cantato stabilmente nel Coro Polifonico di Reggio E. diretto da S. Giaroli, coro del quale è stata direttore per l'anno 2006; dal 2006 dirige il Coro della Cappella Musicale S. Francesco da Paola, il Coro Mavarta di Sant'Ilario e ha diretto in più occasioni il Coro dell'Istituto "Dossetti" di Cavriago. Ha frequentato i corsi di direzione corale e polifonia rinascimentale tenuti da C. Chiavazza a Pamparato (CN). Da qualche anno affianca all'attività musicale la passione per la fotografia.

Alessandro Maruccia

Classe 1987. Si è diplomato in pianoforte col massimo dei voti al conservatorio "Tito Schipa" di Lecce sotto la guida di M. Primiceri. Successivamente ha conseguito il diploma di Laurea Specialistica appena ventitreenne con 110, lode e i complimenti della commissione, al Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, con il M° Roberto Cappello. Sin da piccolo si è distinto per il suo "estro musicale" classificandosi sempre ai primi posti all'interno di concorsi nazionali ed internazionali, vantando 14 primi premi consecutivi tra il 2000 e il 2005. Si è esibito in qualità di solista presso importanti stagioni concertistiche ma anche in duo a quattro mani, formazioni da camera, sino all'orchestra. Nel 2011 gli viene conferito il prestigioso "Premio FIAT" come il più giovane laureato con la votazione più alta, presso il Salone del "Lingotto" di Torino. Ha collaborato all'incisione di un CD e un'esecuzione di un suo concerto è stata trasmessa in diretta radio. La sua "versatilità nell'affrontare i diversi repertori" insieme alla sua "particolare predisposizione per il repertorio spagnolo e ispanoamericano", (dice di lui Roberto Cappello) lo hanno spinto ad affinare i vari repertori nell'ambito di masterclass con diversi esponenti del repertorio: Beethoveniano (M° Malcom Bilson); Lisztiano (M° Roberto Cappello, Cristiano Burato); e Spagnolo (M° Rasa Biveiniene). È stato invitato a risiedere tra le giurie di diversi concorsi musicali e tenere alcune lezioni concerto su Beethoven e Liszt. Nel 2013

collabora con la “Universität der Kunst” di Berlino e il progetto “Gospel Now” di Ravensburg che gli permettono di esibirsi in diversi palchi della Germania. Attualmente è docente di pianoforte presso la Scuola di musica del Corpo Filarmonico di Sant’Ilario d’Enza.

Coffee Band

La originaria composizione bandistica del gruppo si è nel tempo trasformata e con la presenza di chitarra e basso elettrico, ora si è molto avvicinata a quella di una vera e propria “big band”. Per questo motivo la scelta dei brani si è progressivamente allontanata dal repertorio tradizionale di marce, mazurke e valzer per rivolgersi al grande repertorio americano e sudamericano del ‘900 di cui G. Miller, A. Piazzolla, L. Bernstein sono i massimi esponenti. Grazie poi alla collaborazione con un eccellente tromba solista, quale il m° Andrea Giuffredi, il repertorio si è ulteriormente arricchito degli straordinari temi tratti dalle colonne sonore di E. Morricone ed altri brani virtuosistici che hanno permesso all’Ensemble strumentale di mettere in mostra la propria maturazione e il proprio talento.

Una ventina di strumentisti scatenati, musiche di ogni tempo, razza e colore, arrangiamenti geniali...una rimescolatina ed ecco servita la Coffee Band. Se esiste una linea di confine tra dilettantismo e professionismo, la Coffee Band si colloca proprio, su quella linea, Del dilettantismo si conserva lo spirito e il desiderio di divertirsi, del professionismo una crescente capacità di distinguere.... le semiminime dalle crome, i mezzo forte dai fortissimo, i 3/4 dai 3/8. Scherzi a parte, alcuni di noi non si dedicano solo alla musica mentre altri non fanno che suonare dalla mattina alla sera; tutti però, adorano la buona musica e la buona tavola. Grazie all’impegno dell’Associazione Corpo Filarmonico di S. Ilario, che in collaborazione con l’Amministrazione Comunale porta avanti svariate iniziative e grazie all’integrazione di alcuni professionisti, è nata quindi dalle ceneri del vecchio Corpo bandistico locale la Coffee Band che già dalle prime esibizioni ha colpito per la freschezza del repertorio e la contagiate allegria che emana da tutti gli strumenti, clarinetti, sassofoni, trombe, tromboni, chitarra, basso, percussioni, batteria tutti pronti a seguire il sapiente gesto del direttore e arrangiatore Fabio Codeluppi. Collaborano come solisti, tra gli altri, Andrea Giuffredi

e Claudio Cavallini e all'interno della Band si esibiscono come solisti di canto Rolando Davoli e Cecilia Bosio.”

Fabio Codeluppi

Compie gli studi musicali presso l'Istituto “A. Peri” di Reggio Emilia dove consegue il diploma nel 1988. Inizia però l'attività concertistica già dal 1987; da allora ha collaborato con le principali istituzioni lirico-sinfoniche italiane (Fondazione A. Toscanini, Teatro Carlo Felice di Genova, Teatro Regio di Torino, Orchestra della Radio Svizzera Italiana di Lugano, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Teatro alla Scala di Milano, Arena di Verona, Orchestra Sinfonica dell'Accademia di Santa Cecilia, Teatro Regio di Parma, Teatro La Fenice di Venezia), prendendo parte a numerose produzioni sotto la guida di direttori come Giulini, Sinopoli, Muti, Maazel, Bartoletti, Oren, Barshai, Rostropovic, Gavazzeni, Maag, Schneider, Bruggen, ecc.

Nel '90 vince, con il gruppo Accademia Ottoni, il 2° Concorso Nazionale per Strumenti a Fiato Città di Genova con il punteggio di 98/100. Intensa anche l'attività cameristica, anche in veste di solista con I Solisti Veneti di Claudio Scimone, l'Orchestra da Camera di Mantova, i Solisti di Mosca di Yuri Bashmet, l'Ensemble Edgar Varèse.

Dal '97 inoltre, entra a far parte nell'Ensemble Salotto '800, formazione attiva al fianco del baritono Leo Nucci. Nel '94 fonda il quintetto d'ottoni Cammerton e contemporaneamente inizia anche una prolifica attività di trascrittore ed arrangiatore. Porta avanti progetti originali come solista di tromba L' Usignolo (settimino che riscopre la tradizione dei Concerti a Fiato di fine '800 e inizi '900 nelle province di Parma e Reggio Emilia) con cui ha inciso diversi dischi. E' stato docente di tromba e di musica d'insieme per fiati presso la Scuola di Musica di S. Ilario. Insegna l'Istituto Musicale Pareggiato “Achille Peri”.

Il Paese che canta

Il gruppo *Il Paese che Canta* è nato nella primavera del 1994 come conseguenza del lavoro svolto in quattro anni dal Gruppo di ricerca sul canto e tradizioni popolari a Sant'Ilario d'Enza (RE).

Nel 1997 il gruppo si è costituito in Associazione Culturale in possesso di nulla osta ministeriale per agibilità Teatrale. L'obiettivo del gruppo è quello di fare trascorrere un po' di serenità a coloro che vanno ad ascoltarlo e che, con il canto e la musica, riscoprono qualcosa che appartiene a loro: può essere il ricordo di quando erano giovani, un momento particolare della loro vita, un periodo felice trascorso. I canti popolari sono di proprietà comune e cantare in coro, cantare insieme ad altri non vuol dire soffocare la propria voce, bensì valorizzarla, renderla più forte affinché anche gli altri si emozionino, come succede a tante persone che ascoltano queste melodie. Le attività che propongono sono le seguenti:

- ricerca e documentazione della cultura popolare con conseguente organizzazione del materiale ritrovato in archivi cartacei e informatici;
- elaborazione delle musiche e dei testi da parte di artisti qualificati per la creazione di opere musicali e pittoriche;
- creazione di *Santinfesta*, tre occasioni fisse annuali relative ai giorni dedicati a S. Antonio abate (17 gennaio), S. Giovanni Battista (23 giugno) e S. Rocco (16 agosto), in cui il Gruppo con la collaborazione del Comune di S. Ilario, si prefigge di mettere a disposizione della cittadinanza il lavoro di approfondimento svolto sui temi della cultura contadina;
- produzione di libri, musicassette e CD: nel giugno del 1998 è uscito il volume *Sei bella sei splendida* a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Sant'Ilario e con l'aiuto dell'insegnante di musica Sara Sistici, il gruppo ha inciso la prima audiocassetta, che porta lo stesso titolo e contenente sedici degli oltre duecento canti ritrovati.

Negli anni successivi sono usciti altri volumi sempre di cultura popolare che vengono elencati in calce. Nel 2000 è uscita una seconda incisione intitolata "Un sentiero di canti" con altre sedici canzoni. Nel 2003 è stato inciso oltre alla musicassetta anche un CD con canti di lotta, di lavoro e di emigrazione dal titolo "*Testimoni della Storia*".

Dal 2002 organizza, presso il Teatro Forum di Sant'Ilario d'Enza, in collaborazione con Telereggio l'*Eurino d'Oro (Le canzoni dei nonni cantate dai bimbi)*. Si tratta di insegnare a 12 bimbi ogni anno, le canzoni degli anni '30-'40-'50 e di presentarle al pubblico cantate da loro durante una serata che viene organizzata nel mese di Aprile. Il ricavato di questa manifestazione va in beneficenza per il progetto di solidarietà suggerito dalle Associazione di volontariato del Comune.

Sara Sistici

Fin da bambina dimostra una forte passione per la musica, si accosta al flauto traverso all'età di 7 anni. Raggiunge la maturità liceale nel 1997 e successivamente si diploma nel 1998 presso l'Istituto Musicale Pareggiato "Achille Peri". Inizia subito l'attività di insegnante di flauto traverso nella scuola di musica di Sant'Ilario d'Enza, ove tuttora insegna flauto, teoria e solfeggio, propedeutica musicale, laboratorio Musica è gioco per bambini da 3 a 5 anni, progetto Musica in Culla per bambini da 12 a 36 mesi. Dopo il tirocinio presso il conservatorio si accosta all'attività con i bambini delle scuole elementari, esegue progetti dal 1999 in S. Ilario, Bagnolo in Piano, Cadelbosco Sotto, Villa Argine e Bibbiano. Contemporaneamente si specializza nel lavoro con i bambini attraverso la metodologia Orff partecipando a corsi, seminari, stages e congressi in Assisi, Roma, Parma e Bologna. Attualmente coordina tutte le attività didattiche nella scuola di musica del Corpo Filarmonico di S. Ilario d'Enza, dirige il coro "Il paese che canta", è direttore del Grande Coro Insieme dell'Istituto Comprensivo di S. Ilario d'Enza, esegue laboratori di musica presso le scuole dell'infanzia "8 Marzo" di Reggio Emilia, "S. Giuseppe" di S. Ilario e le scuole primarie "N. Secchi" di Bibbiano, "B. Munari" e "I. Calvino" di S. Ilario. Collabora con diverse formazioni cameristiche in occasione di concerti, esecuzioni per le scuole, cerimonie, servizi liturgici.

Seguici su Facebook!

Per informazioni su tutte le attività del Corpo Filarmonico:

www.corpofilarmonicosantilario.it

coromavarta.wordpress.com

**Per informazioni su tutte le attività del
Centro Studi Musica e Grande Guerra:**

musicaegrandeguerra.com

Il prossimo concerto

Domenica 14 giugno 2015 ore 17

Reggio Emilia

Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo

Via Roma

Alessandro Bianchi *organo*

**Coro Santuario del Crocifisso
di Desio (Monza)**

Mauro Maestri *direttore*

Musiche di

G. Muffat, P. Ricci, A. Willscher, G. Donati, G. Tagliabue,
G. P. Palestrina, T. L. de Victoria, W. Byrd, Z. Kodaly,
M. Duruflè, L. Molino, J. G. Rheinberger

Concerto in memoria di
Gianfranco Masini

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico

★ ★ ★ ★
Hotel Posta